Caos, affondo del M5s «La gestione è un flop fa risultati solo il bar»

▶Resa nota la relazione della Commissione controllo e garanzia «Il punto non è tanto l'offerta culturale ma il rispetto del bando»

IL CASO

«Come sempre il Comune concede un servizio all'esterno, poi non controlla il contratto che ha sottoscritto». Così Valentina Pococacio, consigliere comunale del M5s, conclude la lunga conferenza stampa che si è tenuta ieri pomeriggio per presentare la relazione della Commissione controllo e garanzia sul sistema museale Caos. Un documento di 12 pagine nel quale vengono elencati punto per punto i temi trattati nel corso delle sette sedute che si sono svolte dal 22 febbraio al 22 settembre. Con l'occasione sono stati resi noti anche i dati pubblicati dal Comune di Terni per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi museali: a luglio 27 paganti, ad agosto 0, a settembre 5 e ottobre 46, mentre per quanto riguarda gli scontrini battuti dal bar del museo il trend è diametralmente opposto: luglio 876, agosto 626, settembre 2.081 e ottobre 1.670. «Sembra che invece di essere un bar ad integrazione del museo, sia l'esatto contrario», chiosa Pasculli.

I NODI DA SCIOGLIERE

Tra i nodi da sciogliere, particolare attenzione è stata posta alla questione dei contenziosi non ancora risolti tra la capofila dell'Ati (Civita) che si è aggiudicata l'appalto (circa 3 milioni di euro in 5 anni) e le partecipate del Comune: Asm e Sii. Per quanto riguarda i rifiuti il braccio di ferro riguarda il pagamento della Tari: da una cifra iniziale di 80mila euro l'importo conteso è sceso a 48 mila. «Asm - si legge nella relazione - sta procedendo con la riscossione coattiva verso Civita». Più complicato del previsto il contenzioso con la Sii per quanto riguarda il pagamento di una maxi bolletta da 49mila euro, a causa della rottura di una tubatura. Anche Civita, dal canto suo, rivendica dei soldi da incassare dal Comune per lavori fatti all'Anfiteatro e per l'allestimento della mostra di Piermatteo d'Amelia. Occhi puntati anche sulla vicenda della canna fumaria del Fat, il bar che si trova all'interno del Caos. «La canna fumaria - spiega Federico Pasculli - c'è ma non è a norma. Sarà sostituita utilizzando dei fondi regionali ma l'intervento si è bloccato per via di un contenzioso con il condominio». Altre questioni finite sotto la lente della Commissione riguardano i temi della sicurezza, in particolare il Cpi (Certificato prevenzione antincendio) e la copertura assicurativa. «Il Cpi - aggiunge Pasculli - è stato effettivamente rilasciato solo a giugno del 2016, ma la struttura è aperta da anni. Ad oggi, inoltre, non c'è un'assicurazione a garanzia delle opere d'arte». «Sia chiaro - dice la Pococacio per evitare reazioni pretestuose - non è una questione solo di gestione culturale, ma stabilire se viene rispettato o meno il contratto sottoscritto per la gestione degli spazi culturali».

LE REAZIONI

Da parte dell'Ati che gestisce gli spazi museali del Comune nessuna reazione. «Devo capire bene quali sono i temi sollevati perché ci sono vari soggetti deputati a rispondere. Per quanto riguarda la canna fumaria posso dire che l'iter è molto più avanti rispetto al contenzioso con il condominio e comunque operiamo nel rispetto della legge», dice Linda Di Pietro di Indisciplinarte. «Prima di replicare - commenta Luigi Mammoccio di Civita - devo leggere la relazione».

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle sale espositive del Caos

Agenda referendaria

Lotti e Bocci al Garden per lo sprint finale

Ultimi giorni di campagna referendaria, prosegue a ritmo serrato l'impegno del Pd per il Sì al referendum del 4 dicembre. Oggi è la volta di un altro big, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, l'onorevole Luca Lotti, che sarà a Terni per sostenere le ragioni del Sì. L'appuntamento è all'Hotel Garden di via Bramante a Terni a partire dalle 17. Oltre a Lotti, ci sarà anche l'onorevole Gianpiero Bocci, sottosegretario al Ministero dell'Interno. Previsti gli interventi di Marco Vinicio Guasticchi, vice presidente del Consiglio regionale, Carlo Ottone, presidente di Asm, e Leonardo Grimani, sindaco di San Gemini. Coordina il consigliere regionale del Pd, Eros Brega, che nei giorni scorsi, all'Hotel Valentino, ha moderato anche l'incontro al quale hanno preso parte Ettore Rosato, capogruppo alla Camera del Pd, Gianluca Rossi, senatore del Pd, e la dem Marina Sereni, vice prersidente della Camera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DOMENICA NON ANDREMO A VOTARE PER RENZI MA PER TAGLIARE I COSTI DELLA POLITICA E GLI ENTI INUTILI»

In alto Di Girolamo con la presidente Marini e Trappolino A sinistra il deputato Carbone

Referendum, salta l'incontro con Guerini «Motivi di salute». Al suo posto Carbone

Già bloccato a fine ottobre dall'emergenza terremoto, sono stati questa volta motivi di salute ad impedire a Lorenzo Guerini, vicesegretario del Pd, di venire a Terni per sostenere le ragioni del "Sì" in vista del referendum costituzionale di domenica. La sua presenza era prevista ieri pomeriggio all'iniziativa organizzata dai democratici all'hotel Valentino, un incontro che ha visto invece l'intervento del deputato Ernesto Carbone, anche lui membro della segreteria nazionale del partito. Il parlamentare, confutando una per una alcune delle tesi sostenute in questa campagna referendaria da coloro che bocciano la riforma, è parso convinto in merito all'esito del voto: «Vincerà il sì», ha detto a chi gli ha chiesto di fare previsioni, sottolineando che dal 5 dicembre l'Italia sarà quindi «un Paese più moderno, più giusto, più semplice e sicuramente meno costoso». «Domenica non andremo a votare per il Governo o per Renzi, voteremo per un referendum e il suo quesito - ha spiegato - elimina il bicameralismo paritario, taglia i costi e i posti della politica ed elimina gli enti inutili come il Cnel, che è costato un miliardo di euro e non ha prodotto nulla finora. E poi la riforma permette di rivedere i rapporti tra lo Stato e le Regioni, creando più giustizia e più equità». All'evento - davanti alla platea di rappresentanti istituzionali e militanti del partito - è intervenuto lo stato maggiore del Pd locale, dalla presidente della Regione Catiuscia Marini al sindaco Leopoldo Di Girolamo, dal segretario provinciale del Pd Carlo Emanuele Trappolino a quello comunale Jonathan Monti. «Queste iniziative - ha detto in particolare Trappolino durante il suo intervento introduttivo - hanno una doppia valenza, perché servono anche a dare un sostegno concreto all'azione che sindaco e giunta stanno portando avanti per il governo della nostra città».

Fe. Lib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL CONVEGNO DI OTTOBRE RIMANDATO A CAUSA DEL TERREMOTO IERI UN ALTRO STOP PER IL VICE SEGRETARIO

Collescipoli, i sabati del villaggio per salvare dignità e monumenti

L'INTERVENTO

L'associazione culturale "L'Astrolabio" è scesa in campo insieme agli abitanti di Collescipoli con una serie di interventi per «ridare dignità all'antico borgo».

«Già da un anno ci siamo resi conto di quanto i Collescipolani amano il loro paese - scrive Giuseppe Rogari, dell'associazione - vedendo alcuni residenti murare i ciottoli dei marciapiedi o tappare le buche sull'asfalto pigmentato, ormai distrutto dal traffico veicolare. La nostra Associazione vedendo tanta energia ha voluto lanciare un'iniziativa aperta a tutti i volontari che vogliono un paese migliore: "il sabato del villaggio"».

Un progetto è rivolto a rivalutare alcuni aspetti del paese nascosti o lasciati al più completo abbandono: «L'iniziativa è stata possibile in quanto la quasi totalità dei materiali - dice anora Rogari - sono stati pagati dalla nostra associazione, ma alcuni cittadini (compresi i volontari), il centro sociale Collescipoli e il negozio Arti e Colori, hanno contribuito con materiali e mezzi economici. I lavori hanno interessato tutto il borgo e coinvolto dieci volontari, che tutti i sabato mattina per un mese hanno effettuato opere che attendevano da anni una risposta».

Le prima iniziativa ha interessato il consolidamento ed il restauro della copertura in legno dell'ascensore. La struttura ligneadivenuta fatiscente, vedeva quotidianamente i bambini del borgo giocare, ma mettendo a rischio la loro incolumità. Oltre a trattare e consolidare la struttura, è stato provveduto a mettere una rete per impedire che si potesse accedere sopra il tetto.

«Con il primo intervento abbiamo anche trattato con impregnante tutte le panchine del borgo e ripulito il portone di palazzo Catucci - continua Rogari - , che attendeva dal 1995 una mano di impregnante». Il secondo sabato di volontariato, ha interessato la pulizia e la verniciatura della fontana di piazza Risorgimento e di tutte le fontanelle in ghisa dell'ex Saffat (rarità di archeologia industriale risalenti al 1902). L'opera dei volontari ha consentito anche l'eliminazione delle erbacce che infestavano tutto l'ingresso di porta Ternana (35 sacchi) e di porta Nova contestualmente è stata anche verniciata tutta la ringhiera dell'accesso al borgo . Un' altro "sabato del villaggio" ha interessato la tinteggiatura del passaggio presso palazzo Catucci e la messa a dimora di alcune piante nei vasi di Porta Nova e di Via Pizzutella. .

Lo sforzo finanziario piu' grande è stato quello dell'acquisto di 5 vasi di terracotta ed il recupero di un vaso rotto, con l'acquisto di ulivi e fiori, posizionati in piazze e all'ingresso del borgo: «Questa iniziativa seppur costosa è il simbolo di chi non si arrende ai vandali, che imperterriti ed impuniti, causano danni agli arredi del borgo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE ASTROLABIO E GLI ABITANTI INSIEME PER RESTAURARE L'ANTICO BORGO

Orvieto, positivo il collaudo del ponte la nuova complanare verso l'apertura

VIABILITÀ

ORVIETO Effettuate le prove di carico statiche sull'impalcato a struttura metallica del nuovo ponte sul fiume Paglia della "Complanare" di Orvieto.

Le prove, alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Orvieto Floriano Custolino e del direttore dei lavori Mauro Brustenga

Durante il corso delle prove, protrattesi per l'intera giornata ed utilizzando contemporaneamente venti autocarri a pieno carico messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, sono state introdotte tutte le configurazioni di carico idonee a verificare il comportamento delle strutture dell'impalcato nelle condizioni più severe in termini di resistenza statica e di contenimento delle deformazioni.

La risposta strutturale dell'impalcato è stata eccellente, anche superiore alle attese progettuali.

L'associazione temporanea di Imprese, composta dalla Ceprini Costruzioni srl capogruppo mandataria e dalle società Alto Soc. Coop. e Gruppo Biagioli srl mandanti, ha ultimato tutte le attività di cantiere previste nel Contratto di appalto di propria competenza: «Siamo felici e orgogliosi di aver consegnato nei tempi stabiliti un'opera viaria-ingegneristica di assoluta importanza per la città di Orvieto e per il suo territorio - dicono alla Peprini - cCon le prove di carico del nuovo ponte sul fiume Paglia, propedeutiche al collaudo finale, la Ceprini Costruzioni ha ufficialmente ultimato i lavori. Il nuovo ponte costituisce un collegamento fondamentale tra i quartieri di Orvieto Scalo e Ciconia, oltre che essere strategico per il raccordo con il presidio ospedaliero».

Nel consegnare questa opera, la Ceprini Costruzioni si auspica «che possa essere messa al più presto al servizio del territorio e della sua popolazione».

Ora la Complanare per essere transitabile necessita ancora di alcuni interventi non riconducibili ai lavori eseguiti dalla Ceprini. Interventi che l'amministrazione comunale di Orvieto, come ha già fatto sapere nei giorni scorsi, metterà prossimamente in appalto.

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSTITUISCE UN COLLEGAMENTO PIÙ VELOCE TRA LO SCALO, CICONIA E L'OSPEDALE